



## **‘Un desiderio di moltitudine’: parte la campagna dell’Arci per il tesseramento 2022-2023**

*Per continuare a costruire e praticare un progetto di partecipazione popolare e credibile per una vera alternativa di società*

ROMA, 30 SETTEMBRE 2022 - Parte domani, 1 ottobre, la nuova campagna associativa dell’Arci per il tesseramento 2022-2023, *Un desiderio di moltitudine*.

Una campagna particolarmente importante e significativa, a pochi giorni dalle elezioni politiche che hanno visto la vittoria della destra, non inaspettata ma bruciante e preoccupante.

In questo momento storico sentiamo soprattutto il dovere, come rete culturale e sociale diffusa in tutto il Paese, di continuare a costruire e praticare un progetto di partecipazione popolare credibile per una vera alternativa di società, prima di tutto difendendo i diritti di chi sta peggio, di chi non arriva a fine mese e di chi è costretto ad usare una misura di contrasto alla povertà come il reddito di cittadinanza per sopravvivere.

A partire dalla campagna per il tesseramento *Un desiderio di moltitudine*, per allargare, oggi più che mai, la comunità dell’Arci, una realtà plurale e inclusiva, tra le più grandi organizzazioni sociali e culturali del Paese con una lunga e straordinaria storia.

Una rete alla quale aderiscono circa 4.000 associazioni e circoli in tutta Italia e più di un milione di soci e socie.

*Un desiderio di moltitudine* per diffondere la partecipazione civica e promuovere nuovo associazionismo, per difendere il nostro radicamento sul territorio e le tantissime attività di prossimità, fondamentali per rafforzare coesione e giustizia sociale, all’insegna della solidarietà e del mutualismo, della lotta alle disuguaglianze, alle discriminazioni, alla povertà educativa e culturale, al razzismo, all’odio e alle violenze.

*Un desiderio di moltitudine* per consolidare spazi indispensabili di socialità diffusa, dove cultura e relazioni tra le persone contribuiscono al benessere dei singoli e della collettività, senza i quali saremmo tutti più poveri. Vogliamo difendere le persone dalla piaga della solitudine che, dopo il lockdown, è diventata ancora più pesante nel più totale silenzio.

*Un desiderio di moltitudine* per difendere con ancora più forza i diritti e le libertà delle donne e di genere da una idea retrograda e conservatrice che produce discriminazioni e sofferenze.

*Un desiderio di moltitudine* per non arrenderci al presente: abbiamo beni preziosi da difendere come la democrazia, la partecipazione e l’accesso alla socialità delle cittadine e dei cittadini.